

GIOCOD'AZZARDO - È iniziato il confronto con gli 8 comuni del distretto

di **Simone Carcano**

PADERNO DUGNANO

- Sono 7 i padernesesi noti al Ser.T di Rho che soffrono di ludopatia. Un dato che sale a 88 persone se si considera l'intero distretto dei comuni circostanti. E ora le Amministrazioni comunali sono chiamate a fare rete per

traccia", ha detto Michela Scorta, assessore ai Servizi sociali che giovedì scorso ha relazionato le commissioni consiliari preposte. "Crescono i dati legati alle spese, alle vincite e alla raccolta. A questi si aggiungono i numeri della ludopatia online che coinvolge anche adolescenti e



Sette padernesesi sono ludopatici Allo studio nuovi divieti anti-slot

approvare un regolamento congiunto che vada a limitare, contrastare e prevenire il fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo. In questo obiettivo che verrà realizzato nelle prossime settimane Paderno avrà un ruolo capofila. Infatti per prima si è dotata di un regolamento proprio per limitare la ludopatia aprendo anche uno sportello dedicato per chi vuole vincerla una volta per tutte. "I dati ci dicono che il problema esiste, è grave ed è sotto

bambini". Dati amplificati anche dai nuovi giochi che sono stati modificati e introdotti nel recente passato. Uno di questi è il gioco del bingo che dal 2016 è nella versione online. La bozza di regolamento che andrà a stilarsi nelle prossimi mesi dovrà stabilire i luoghi sensibili e gli orari in cui il gioco alle macchinette sarà bandito. "Il nostro regolamento potrebbe cogliere l'occasione per essere aggiornato, integrato e migliorato con nuovi luoghi sensibili", ha

spiegato Scorta. "Puntiamo a omogeneizzare gli orari e di conseguenza la possibilità di gioco: l'idea è vietarlo negli orari di colazioni, pranzi e cene. Cioè gli orari in cui le persone sono più libere e si avvicinano al gioco nei luoghi fisici". Nonostante questo divieto sia in vigore a Paderno più volte la Polizia locale ha sorpreso persone impegnate a giocare alle macchinette in quelle fasce orarie. Ora però la sfida è superare un altro problema che si è presentato dall'unità

di intenti degli 8 comuni coinvolti tra cui anche Bollate e Senago con cui confina Paderno. "Sono fuori Cusano e Cormano che sono qua dietro. Possiamo iniziare a interloquire anche con loro", è la proposta di Francesco Rienzo (Lega). Infatti il rischio è quello di creare un regolamento valido solo a Paderno e nei comuni del distretto, ma poi basta percorrere un centinaio di metri per trovarsi in realtà dove è totalmente consentito a qualsiasi orario e condizione.